

L'annullamento della proclamazione del quarto eletto. Il signor Francica ha avuto 5532 voti. Ora, computati diligentemente i voti, la Giunta ha accertato che il Francica ha avuto un voto di meno del colonnello Strani. Io non ho l'onore di conoscerlo, e sono certo che se la Camera approverà le conclusioni della Giunta, contro le quali io voto, la Camera avrà un gentiluomo di più nel Parlamento.

Ma io non faccio questione di persone, faccio soltanto questione di principii. Ripeto: è la prima volta che odo sostenere la teoria che l'annullamento d'una frazione che porta spostamento di eletti può valere a favore del quinto eletto.

Per queste ragioni, onorevole presidente, io propongo l'annullamento della proclamazione del quarto eletto nel collegio secondo di Catanzaro.

Ungaro. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ungaro.

Ungaro. Onorevole presidente, data la piccola differenza di voti che vi è fra l'onorevole Francica e l'altro candidato che immediatamente lo segue, mi permetterei di chiedere che si votasse per divisione.

Presidente. La divisione è di pieno diritto. L'onorevole Rosano ha facoltà di parlare.

Rosano, relatore. Onorevole Di San Donato se c'è fra noi due uno che debba invidiare all'altro qualche cosa, sono certo io, che debbo invidiare a lei il suo ingegno, la sua competenza e l'autorità, di cui ella meritamente gode fra tutti i suoi colleghi. Perciò ho chiesto di parlare e per deferenza verso il nostro collega autorevole, ed anche per difendere la Giunta, in nome della quale ho l'onore di parlare, e me di una colpa, che sentiamo di non avere commesaa.

Onorevole Di San Donato, l'aritmetica, si è detto con una frase che si ripete troppo spesso, non è un'opinione; or bene stia ad udire: fra l'onorevole Francica e l'onorevole Strani la differenza sarebbe di 13 voti che il primo avrebbe più del secondo, secondo il computo dell'assemblea dei presidenti. Or bene: all'onorevole Francica erano stati attribuiti 99 voti nella sezione 2^a di Nicastro. Quando si lesse tale risultato nell'assemblea dei presidenti, vi fu una protesta generale di vari elettori che dissero: no, ne ha avuti 89 e non 99. Allora si telegrafò a Nicastro e si ebbe in risposta che, dalle liste di riscontro, risultava che i voti riportati dal Francica in quella sezione di fatti non erano 99 ma 89. E se è così, non si fa l'alchimia, ma si fa soltanto una sottra-

zione, e si sottraggono a Francica dieci voti, e la differenza fra lui e Strani è di soli tre voti.

Procedendo oltre, in una delle sezioni di Monteleone si trovano unite al verbale tutte le schede. Ebbene, fra queste schede, ve ne sono cinque che la Giunta ha creduto di annullare ad unanimità perchè in queste schede, dopo i nomi degli eletti, vi sono dei motti, delle allusioni, delle parole ingiuriose e perfino dei versi, delle quartine con le quali si attenta alla riputazione, alla rispettabilità di qualche altro dei candidati e che per lo meno debbono ritenersi come segni convenzionali.

Che ci ha che fare l'alchimia, che ci ho che fare io, se in tutte queste cinque schede c'è il nome del Francica e in due sole c'è il nome di Strani? Francica perdeva 10 voti prima per l'erroneo computo dei voti della sezione di Nicastro, ne perde, poi, 5 a Monteleone e sono 15.

C'è qualche altra cosa.

Francica riporta a Pizzo vari voti fra cui uno perchè in una scheda c'era scritto *Michele* e l'ufficio della seconda sezione di Pizzo opinò che Michele non potesse essere altri che Francica e attribuì questo voto all'unico Michele possibile, cioè all'onorevole Michele Francica.

Questo sarà stato effetto dello stomaco forte dei componenti il seggio di Pizzo; per verità noi della Giunta l'avevamo più debole, temendo che l'attribuire questo voto all'onorevole Francica avrebbe potuto produrre a noi una indigestione di poca correttezza e di moralità l'abbiamo sottratto. E facendo la somma, onorevole Di San Donato, abbiamo 10 a Nicastro, 5 a Monteleone e uno 1 a Pizzo, cioè 16 voti che bisogna togliere al Francica, ma 2 bisogna togliere allo Strani; e così la differenza fra Francica e Strani, che era di 13 voti, e che coi due voti tolti a Strani salirebbe a 15, pei 16 voti che si devono togliere a Francica si riduce invece a questo che Strani per un voto resta superiore a Francica, indipendentemente dalle sezioni di Filadelfia e di Francavilla.

Mi perdoni l'onorevole Di San Donato, se io sapessi l'alchimia, vorrei trovare la pietra filosofale; disgraziatamente non so altro che un po' di sottrazione, di addizione e l'addizione e la sottrazione mi conducono a questo risultato, nel quale ella dev'essere d'accordo con me, perchè in fatto di numeri non è possibile discordare: se la mia sottrazione e la mia addizione importano che Strani ha un voto più di Francica, non posso a meno di dire che l'eletto non è Francica, è Strani!

Restano le sezioni di Francavilla e Filadelfia. Ma non mi faccia dire, onorevole Di San Do-